

Quesiti sulla legislazione.

1) Dal rapporto di ricerca, pervenuto dopo 6 mesi dal deposito, di una domanda italiana di primo deposito di brevetto per invenzione è emersa una carenza di unità inventiva tra le due possibili forme di attuazione di un'invenzione, che renderebbe ipotizzabile il deposito di una domanda divisionale; in relazione all'oggetto di tale ipotetica domanda divisionale è altresì emersa, per superare il rilievo di una anteriorità, l'opportunità di specificare le caratteristiche rivendicate in relazione alla seconda forma di attuazione, aggiungendovi un ulteriore elemento, che però, nella domanda originaria, apparteneva esclusivamente alla prima forma di attuazione.

Spieghi il candidato se è possibile proteggere in Italia tale seconda forma di attuazione, in quale modo e perché.

2) Una domanda di brevetto italiana (domanda A) è stata frettolosamente depositata il 9 maggio 2009 dall'inventore. L'invenzione è stata ulteriormente sviluppata e il richiedente ha ritirato la prima domanda ed ha depositato un'ulteriore domanda italiana più completa e con elementi nuovi (domanda B). La domanda B è stata depositata il 4 dicembre 2009.

Il richiedente intende depositare una o più domande in Paesi in cui vige la convenzione di Parigi e a tale scopo si rivolge nel marzo 2010 ad un consulente: quali suggerimenti riceverà per utilizzare diritti di priorità per queste domande all'estero?

3) Discuta sommariamente il candidato a chi spettano i diritti sull'invenzione effettuata congiuntamente da un dipendente di una impresa e da un consulente esterno della medesima impresa incaricato di contribuire alla risoluzione del problema oggetto dell'invenzione.